

# Valdinievole sindaci in rivolta “Non vogliamo il binario unico”

## La zona rimarrebbe l'unica esclusa dal raddoppio della Lucca-Pistoia

GERARDO ADINOLFI

LA RIVOLTA dei sindaci questa volta parte dalla Valdinievole. Da Montecatini Terme a Pescia, da Borgo a Buggiano a Uzzano e Massa e Cozzile. Dai Comuni lungo gli otto chilometri della linea ferroviaria Lucca-Pistoia che sono stati esclusi, a sorpresa, dal raddoppio dei binari. La proposta di Rfi comunicata dalla Regione ai sindaci è stata chiara: da Montecatini a Pescia resterà il binario unico. I lavori per il secondo binario, dopo “il salto”, ripartiranno da Montecatini verso Pistoia e da Pescia verso Lucca. Nel mezzo, solo un ammodernamento della rotaia che già c'è.

I nuovi piani, però, non piacciono ai comuni della Valdinievole: «Noi vogliamo il raddoppio – dice il sindaco di Monteca-

tini Terme Giuseppe Bellandi – la soluzione che ci è stata presentata ci ha lasciato perplessi perché toglie al territorio un'infrastruttura importante».

Su come raddoppiare il binario nel tratto ora escluso dai lavori si è discusso per mesi. A Montecatini, ad esempio, il Comune e i cittadini hanno chiesto che il nuovo binario fosse in sopraelevata e non a raso perché la ferrovia attraversa il centro della città e lo avrebbe “spianato”. A Pescia i problemi del progetto hanno riguardato acque e sorgenti, a Uzzano gli abbattimenti di fabbricati e a Borgo a Buggiano le opere accessorie. La nuova proposta di Rfi però ora esclude quel pezzo di ferrovia dal raddoppio con la garanzia che, pur senza il secondo binario in quel tratto, tra Lucca e Firenze ci vorranno a lavori fi-

niti ci vorranno 15 minuti in meno rispetto ad oggi.

Ma i sindaci non ci stanno: «La Valdinievole deve restare unita – dice il sindaco di Pescia Oreste Giurlani – per anni non sono stati fatti investimenti su nessuna infrastruttura viaria perché aspettavamo la ferrovia. Il rischio è che lasciando il binario unico in questi 8 chilometri ne risenta lo sviluppo del servizio in futuro, perché un nuovo raddoppio difficilmente ci sarà». I sindaci hanno così chiesto di ripensare un nuovo progetto che non escluda per sempre il secondo binario. «Ne

va dell'efficienza e della modernità dell'intera linea», hanno detto anche l'onorevole Edoardo Fanucci e il presidente della commissione infrastrutture in consiglio regionale Stefano Baccelli. E nel frattempo? I sindaci lanciano l'idea di un terzo lotto di lavori, da affiancare ai due esistenti e chiedono certezze: «Le risorse già stanziare dovranno restare ancorate all'opera e non destinate ad altri interventi o territori. Ma messe a disposizione dei Comuni per le opere compensative da realizzare subito».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ASSESSORE

Vincenzo Ceccarelli  
assessore ai trasporti  
della giunta toscana

